

Prezzo carburanti, si ferma il settore dell'autotrasporto



A rischio la consegna dei prodotti della filiera agroalimentare e della grande distribuzione

11 marzo 2022

Non è ancora psicosi da scaffali vuoti, ma poco ci manca: **la notizia che da lunedì 14 marzo le aziende di autotrasporto sospenderanno i loro servizi “per causa di forza maggiore”,** vale a dire per colpa della crescita esponenziale dei prezzi praticati alla pompa per i carburanti, rischia di provocare ondate di panico tra i consumatori.

Anche se Trasportounito, l'associazione nazionale di categoria, precisa che **non si tratta di uno sciopero quanto di un'iniziativa per coordinare le manifestazioni sullo stato di estrema necessità del settore**, non è passato inosservato - anzi è diventato subito virale sui social - l'appello di un trasportatore che chiedeva di **indire uno sciopero di quindici giorni, per bloccare l'arrivo dei generi alimentari** e scatenare così la psicosi tra la gente e la corsa a fare scorte nei supermercati.

«Il messaggio deve arrivare a tutti - ha detto uno degli organizzatori della protesta -: siamo davanti ad una situazione insostenibile. Non solo il gasolio ormai arrivato a prezzi stellari, a pesare sulle nostre tasche ogni giorno ci sono anche l'aumento dei costi per i trasporti marittimi, quelli per la manutenzione del mezzo e la sostituzione degli pneumatici. Un salasso continuo ormai arrivato a livelli non più sopportabili».

